

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con ricorso notificato alla Regione Campania in data 29/09/16, Forte Maria Assunta, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Emilio Manfredi e Lucia Fago, ha adito il T.A.R. Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 2278/15, resa nel giudizio dalla medesima proposto, con la quale è stata dichiarata inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario la domanda di risarcimento dei danni prodotti alle parti del fondo di proprietà della ricorrente non interessate da alcun provvedimento espropriativo; è stata accertata l'illecita occupazione dei beni di proprietà della ricorrente e, per l'effetto, è stata condannata in solido la Regione Campania ed il Comune di Sessa Aurunca alla restituzione alla ricorrente dei predetti beni, previa riduzione al loro pristino stato, è stata fatta salva la facoltà della Regione Campania o del resistente Comune di adottare un provvedimento ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, di acquisizione coattiva dei beni *de quo*, secondo quanto in motivazione rilevato, con la precisazione che le somme (maggiorate degli interessi per ritardato pagamento alle singole scadenze sino all'effettivo soddisfo), dovute alla parte ricorrente dovranno determinarsi ai sensi della suddetta normativa, e secondo i criteri generali pure in motivazione indicati e, comunque, in modo tale da coprire ogni pregiudizio, a qualsiasi titolo, comprovato dalla ricorrente;

CONSIDERATO

- che nella specie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si palesa l'opportunità di resistere nel giudizio come innanzi promosso al fine di eccepire l'incoerenza del suddetto ricorso rispetto alla sentenza del TAR Campania n. 4184/16 nella quale il Tribunale ha dichiarato la improcedibilità dell'identico ricorso (R.G. n. 1679/16) - per l'esecuzione della medesima sentenza n. 2278/15 - per sopravvenuto difetto di interesse;

RITENUTO

- di resistere nel giudizio promosso da Forte Maria Assunta, in data 22/09/16, per l'esecuzione di giudicato formatosi sulla sentenza del T.A.R. Campania, Sez. V, n. 2278/15;

VISTI gli artt. 51 e 66 dello Statuto Regionale

Su proposta del Dirigente

D E C R E T A

- di resistere nel giudizio promosso da Forte Maria Assunta per l'esecuzione di giudicato formatosi sulla sentenza n. 2278/15, resa nel giudizio dalla medesima proposto, con la quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario, la domanda di risarcimento dei danni prodotti alle parti del fondo di proprietà della ricorrente non interessate da alcun provvedimento espropriativo; è stata accertata l'illecita occupazione dei beni di proprietà della ricorrente e, per l'effetto, è stata condannata in solido la Regione Campania ed il Comune di Sessa Aurunca alla restituzione alla ricorrente dei predetti beni, previa riduzione al loro pristino stato, è stata fatta salva la facoltà della Regione Campania o del resistente Comune di adottare un provvedimento ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, di acquisizione coattiva dei beni *de quo*;

- di dare ampio mandato all'Avv. Rosaria Saturno dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso il Palazzo della Giunta Regionale della Campania sito in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

- Avv. Maria d'Elia -

m.c.